



ELEZIONI CONSIGLIO SUPERIORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE – 28 APRILE 2015

componente DIRIGENTI SCOLASTICI

L'ANDIS, la più rappresentativa e storicamente affermata associazione professionale dei dirigenti scolastici, libera da qualsiasi condizionamento di natura politica e sindacale, in questa decisiva fase di rinnovamento della società e della scuola italiana intende riproporre i suoi valori ideali e programmatici:

1. una scuola autenticamente democratica in cui siano garantiti i diritti di cittadinanza e pari opportunità per tutti i suoi alunni;
2. un'autonomia finalmente compiuta in cui lo Stato si occupa delle funzioni di indirizzo, coordinamento, verifica, redistribuzione delle risorse e lascia alle autonomie scolastiche, in collaborazione con i territori di riferimento, la gestione e la responsabilità del proprio progetto formativo;
3. un'autonomia efficiente, fondata su variabili di progetto - pianificazione, sviluppo delle risorse, comunicazione, orientamento al risultato - e dotata delle risorse necessarie alla sua realizzazione: organico funzionale e risorse materiali e finanziarie compatibili con i livelli della progettazione;
4. un'autonomia liberata dalle troppe incombenze amministrative e burocratiche che poco o nulla hanno a che fare con la progettazione e gli esiti formativi, mediante la creazione di centri amministrativi territoriali delegati allo svolgimento di pratiche amministrative ripetitive e seriali: stato del personale, dati statistici, aspetti tecnici del contenzioso, ecc.;
5. una reale politica per la sicurezza fondata su risorse adeguate e su una gestione fortemente condivisa a livello centrale e territoriale, contro il proliferare della sicurezza “di carta” e lo scarico di responsabilità;

6. una dirigenza intesa come guida intellettuale ed etica della comunità scolastica, nella quale il dirigente scolastico, leader per l'apprendimento, è garante e interprete dei diritti di cittadinanza;
7. una dirigenza scolastica inserita a pieno titolo nella dirigenza statale e incardinata tra i “ruoli coordinati e distinti per specifiche professionalità”, in considerazione della duplice funzione del dirigente scolastico, che è organo dello Stato e al contempo organo di vertice dell'Autonomia scolastica;
8. una dirigenza per un'organizzazione complessa che richiede la collaborazione delle migliori professionalità presenti nella scuola, nella logica di condivisione e cooperazione che caratterizza la nostra migliore tradizione scolastica;
9. il riconoscimento e la piena valorizzazione della professionalità acquisita e del merito del personale docente e ATA, anche attraverso la leva permanente e obbligatoria della formazione e le indicazioni del sistema di valutazione volto al miglioramento continuo del servizio;
10. la piena valorizzazione della funzione del dirigente scolastico (oggi colpevolmente sottovalutata), in quanto organo deputato alla gestione e all'organizzazione delle risorse umane e materiali per il conseguimento degli obiettivi formativi decisi dagli Organi Collegiali e previsti dal Piano dell'Offerta Formativa.

IL 28 APRILE VOTA

LISTA n. X

A.N.DI.S. L'Associazione Professionale per governare il cambiamento

CANDIDATI

Luciano Berti

Milano

Pasquale La Femina

Torre del Greco (Na)

Angela Randazzo

Palermo